

 L'inquinamento dell'aria è una delle principali preoccupazioni per la salute dei cittadini europei, e le misure di restrizione COVID-19 per il 2020 possono essere viste come una sorta di esperimento, naturale ma efficace, per valutarne l'impatto.

Il **DEP Lazio** ha pertanto condotto, insieme all'**Università di Milano**, uno studio con lo scopo di stimare l'impatto delle misure di lockdown sulle concentrazioni di biossido di azoto (NO₂) e sulla salute nelle due maggiori città italiane, Milano e Roma, valorizzando i dati raccolti tra febbraio e marzo 2020 dal progetto di scienza partecipata [NO₂, No grazie!](https://www.cittadiniperlaria.org/no2-no-grazie-2020/)

Passando dallo scenario senza lockdown a quello con lockdown, l'esposizione ponderata per la popolazione a **NO₂** per Milano e Roma è diminuita del 15,1% e del 15,3% su base annuale, e i decessi evitati sono stati rispettivamente 213 e 604.

I risultati mostrano che le restrizioni hanno avuto un impatto positivo sulla qualità dell'aria e sulla salute umana, tuttavia il rispetto dell'attuale limite legale UE non è sufficiente per evitare un alto numero di morti attribuibili a NO₂, e sono fondamentali politiche di moderazione del traffico più ambiziose e una rivalutazione del valore limite annuale legale di NO₂ per salvaguardare la salute dell'uomo.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione.](https://link.springer.com/epdf/10.1186/s12940-021-00825-9)